



PROPOSTA DI DISCIPLINARE PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI SCAVO SULLE STRADE COMUNALI DA PARTE DI ACQUE VICENTINE SPA PER LA GESTIONE DELLE RETI DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Il giorno 07/06/2012, a seguito lettera inviata in data 09/01/2013 dal presidente Angelo Guzzo ai Sindaci dei comuni nei quali Acque Vicentine Spa gestisce il ciclo idrico integrato, si è effettuato il primo incontro dove si è costituito il gruppo di lavoro finalizzato alla definizione del disciplinare in oggetto.

A questo incontro hanno partecipato i tecnici delegati dai Comuni di Caldogno, Sandrigo, Torri di Quartesolo, Dueville, Altavilla Vicentina, Noventa Vicentina, Monticello Conte Otto, Bressanvido, Camisano Vicentino, Costabissara, Sossano, Montecchio Precalcino, Nanto, Creazzo, Quinto Vicentino.

I successivi incontri in data 28/06/2012 e 13/09/2012 sono stati momenti di condivisione dei suggerimenti trasmessi per e-mail, che raccolti e redatti, sono stati oggetto di discussione.

Si sono distinti per disponibilità e impegno i referenti dei comuni di Creazzo e Altavilla, senza nulla togliere all'utile apporto dato dai rimanenti tecnici, magari non intervenuti direttamente ma comunque parte attiva.

Il risultato del lavoro è un insieme di prescrizioni e modalità operative nate dal concetto che una uniformità di regole sostanziali condivise sono, oltre che una risorsa, necessarie per strutturare il monitoraggio metodico di scavi e ripristini, limitando così le situazioni di pericolo.

Nell'analisi tecnica delle lavorazioni è stata inoltre prestata attenzione a non aumentare in modo sensibile i costi di esercizio al fine di non gravare di ulteriori oneri la collettività.

Il disciplinare obbliga Acque Vicentine a richiedere uno specifico provvedimento per tutti gli interventi superiori ai 20 ml di estensione relega a tale disposizione ogni intervento che necessiti la chiusura anche parziale di un tratto di strada; regola invece tutte le fasi relative agli interventi di gestione dalle manutenzioni ai nuovi allacciamenti.

Risulta quindi necessaria, ai fini di una gestione efficace e responsabile che tutti i comuni adottino lo strumento a fronte di un formale impegno di Acque Vicentine Spa di adoperarsi al rispetto di tali regole.

Acque Vicentine Spa, nella esecuzione diretta o tramite imprese appaltatrici qualificate, di lavori di scavo sulle strade comunali, dovrà rispettare ed assumere gli obblighi di seguito riportati:

1. L'esecuzione degli interventi di scavo sulle strade comunali aventi una estensione longitudinale la strada superiore ai 20,00 ml o la cui durata temporale dei lavori superi i cinque giorni continuativi, è soggetta al rilascio di una specifica autorizzazione. Tale specifico provvedimento verrà richiesto a mezzo apposito modulo informativo, contenente una breve descrizione, la durata del cantiere, le vie interessate, il referente di

Acque Vicentine e se già definita, la ditta esecutrice, il tutto accompagnato da un elaborato grafico con rappresentazione planimetria e sezione scavo tipo dell'intervento.

2. Per tutti gli interventi relativi a manutenzioni localizzate, per interventi in genere che non superino i 20 ml di lunghezza e per la realizzazione dei nuovi allacciamenti alla rete esistente, l'Amministrazione Comunale provvederà a rilasciare, su formale richiesta scritta di Acque Vicentine S.p.A., un provvedimento generale permanente di durata legata alla attività di gestione e validità sull'intero territorio comunale in deroga ai regolamenti comunali. Da tale disciplinare rimangono escluse le strade non di competenza del Comune (provinciali, regionali...) e gli interventi soggetti ad eventuali specifiche autorizzazioni terze (paesaggistica, forestale, interferenze reti particolari quali gasdotto SNAM, oleodotto POL NATO ecc.).
3. Prima di procedere all'apertura del cantiere, salvo nei casi di urgenza, Acque Vicentine S.p.A. dovrà comunicare a mezzo fax all'ufficio tecnico, con almeno 24 ore di anticipo, le informazioni relative al luogo di intervento, la durata presunta del cantiere, il nominativo dell'impresa esecutrice e del tecnico di riferimento. Viene comunque fatto obbligo di inoltrare la segnalazione a posteriori nei suddetti casi di intervento urgente ed indifferibile.
4. Nel provvedimento sopraccitato Acque Vicentine S.p.A. sarà autorizzata ad attuare le eventuali modifiche temporanee alla circolazione stradale quali restringimenti di carreggiata, sensi unici alternati, traslazione temporanea delle corsie, interruzioni temporanee del traffico per movimentazione mezzi di cantiere, ad esclusione della chiusura della strada, per la quale sarà necessario richiedere l'emissione di apposito provvedimento con almeno 15 giorni di anticipo. (si intendono esclusi gli interventi urgenti e indifferibili).
5. Per scavi da eseguire in prossimità di cavidotti e/o gasdotti e reti di altri sottoservizi dovranno essere presi contatti con le aziende di competenza per la segnalazione dei relativi sottoservizi, mentre per gli scavi in prossimità di impianti semaforici o reti di pubblica illuminazione, gli stessi dovranno essere presi con il Comune.
6. Acquisizione di documentazione fotografica attestante la corretta esecuzione dell'intervento (n. 2 foto, a scavo aperto e a scavo chiuso).
7. Prima di eseguire lo scavo, si dovrà procedere al taglio preventivo integrale del piano viabile bitumato con apposita macchina rifilatrice; il materiale di scavo dovrà essere allontanato e portato a discarica autorizzata. I materiali da impiegarsi per i ripristini dovranno uniformarsi alle tipologie costruttive normalmente adottate per le strade comunali.
8. Il ripristino della sede stradale dovrà essere eseguito in due tempi con le seguenti modalità:
 - a) riempimento dello scavo con materiali aridi ed inerti, adeguatamente compattati, per strati non superiori a 30 cm creando un adeguato cassonetto con stesa di emulsione bituminosa, pronta per il successivo riempimento;
 - b) chiusura provvisoria dello scavo mediante uno strato di conglomerato bituminoso (bynder) dello spessore non inferiore a 10 cm; la chiusura dovrà essere mantenuta e sottoposta ad idonee ricariche sino a ripristino definitivo.

- c) al termine del lavoro giornaliero, per quanto possibile, dovrà essere ripristinata la viabilità originaria, mentre durante tutto l'arco dei lavori dovrà essere assicurata la transitabilità alla circolazione, soprattutto ai mezzi di soccorso, di polizia, di emergenza ed i frontisti;
 - d) fresatura ad assestamento avvenuto e comunque non oltre i 12 mesi e per uno spessore non inferiore a 3 cm della superficie interessata dallo scavo, aumentata di minimo cm 100 su ogni lato dello scavo, successiva stesa di manto d'usura con granulometria uguale all'esistente, previa emulsione del fondo;
 - e) l'Ufficio Tecnico Comunale, potrà ordinare, qualora necessario, modifiche anche in aumento della superficie da sottoporre a fresatura e asfaltatura che, in particolari circostanze, potrà riguardare anche l'intera carreggiata.
 - f) rifacimento della segnaletica stradale, orizzontale e/o verticale, che sia stata danneggiata o eliminata nel corso dei lavori, con le medesime forme e caratteristiche della originale;
 - g) ripristino delle cordonate e dei marciapiedi eventualmente interessati dai lavori con materiali uguali a quelli esistenti, esecuzione del sottofondo in calcestruzzo dello spessore minimo di 10 cm e stesa del manto di usura su tutta la larghezza del marciapiede e il completamento con pavimentazione uguale a quella originaria nel caso di masselli autobloccanti in cls, porfido od altri materiali reperibili sul mercato.
 - h) rimessa in quota dei chiusini e caditoie stradali esistenti, sia in fase di ripristino provvisorio e sia in fase di ripristino definitivo, nei tratti interessati dai lavori.
 - i) per situazioni particolari potranno essere concordate modalità di ripristino diverse da quelle sopraelencate con particolare riferimento allo spessore e granulometria del tappeto d'usura
- j) la posa in opera di pozzetti con relativi sigilli e controsigilli dovrà essere realizzata secondo le norme tecniche vigenti e dovranno essere impiegati chiusini antirumore di prima qualità, ancorati con l'impiego di malte speciali. Nel caso sia necessario mantenere l'area di posa delimitata al fine di garantire il consolidamento della malta, l'impresa esecutrice, provvederà a collocare e mantenere efficiente la segnaletica di cantiere per l'intero periodo.
9. Tutti gli scavi dovranno essere eseguiti a profondità tale da non creare parallelismi o interferenze con i sottoservizi esistenti, in contrasto con le normative UNI e CEI vigenti e D.M. 21/11/84. Di norma la posa di nuove condotte acquedotto e fognatura dovrà essere eseguita ad una profondità minima di 100 cm dal piano viabile.
10. Il Comune potrà seguire controlli e verifiche in ogni fase dei lavori;
11. il presente disciplinare viene rilasciata senza pregiudizio di diritti dei terzi, verso i quali Acque Vicentine S.p.A. assume ogni responsabilità ed è obbligata a tenere indenne e sollevato il Comune da qualsiasi pretesa o molestia, nonché da conseguenze giudiziarie, che possano per qualsiasi motivo provenire da terzi;

12. Acque Vicentine S.p.A. sarà comunque ritenuta responsabile per gli scavi ed i ripristini eseguiti sino al collaudo definitivo, salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice Civile. La consegna dei lavori eseguiti di cui al successivo punto 13, ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni con l' emissione del relativo certificato di collaudo, fermo restando che in tale periodo Acque Vicentine interverrà prontamente per le sistemazioni e/o ripristini a seguito di segnalazioni dell'Ente proprietario.
13. Le fasi che accompagneranno l'opera al collaudo finale sono:
- a. identificazione precisa del sito di cantiere nel supporto informatico on-line (n. civico o indicazione planimetrica o coordinate georeferenziate);
 - b. verifica corretta esecuzione delle attività di scavo e ripristino (acquisizione documentazione fotografica); monitoraggio di eventuali cali fisiologici fino all'esecuzione dei manti finali di cui al successivo punto d;
 - c. esecuzione dei manti d'usura finali da realizzarsi entro 12 mesi dal primo ripristino con bynder;
 - d. verifica dei lavori eseguiti e successiva consegna tramite trasmissione lista interventi per la presa in carico provvisoria del Comune.
14. I provvedimenti di cui ai punti 1. e 2. potranno essere comunque sospesi, revocati o modificati per motivi di interesse pubblico o di sicurezza pubblica.
15. Gli interventi di messa in sicurezza degli scavi, per motivi di urgenza, di emergenza e di pubblica incolumità, potranno anche essere eseguiti dal Comune in regime di pronto intervento; le spese sostenute, ivi comprese le spese accessorie e per il personale dipendente intervenuto, saranno interamente addebitate ad Acque Vicentine SpA.

Il Direttore Generale
(Dott. Ing. Fabio Trolese)

Il Presidente
(Angelo Guzzo)



**VERBALE DELL'ASSEMBLEA COORDINAMENTO INTERCOMUNALE
DEL 17 APRILE 2013**

Il giorno 17 aprile 2013, alle ore 11,00 presso la sede Sociale in Viale dell'Industria, 23 - Vicenza, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale avente per oggetto di discussione e delibera il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Progetto di Budget Economico 2013
- 2) Proposta approvazione procedura autorizzativa per l'esecuzione di lavori di scavo sulle strade comunali
- 3) Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Signor Giuseppe Bortolan il quale constatato che:

- l'odierna assemblea è stata convocata con lettera inviata a mezzo posta certificata in data 02 aprile 2013;
- sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti locali, legittimati nei modi di legge: Altavilla Vicentina, Arcugnano, Barbarano, Bolzano Vicentino, Bressanvido, Caldogno, Camisano Vicentino, Costabissara, Dueville, Gambugliano, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Montegalda, Montegaldella, Monteviale, Mossano, Nanto, Noventa Vicentina, Quinto Vicentino, Sandrigo, Sovizzo, Torri di Quartesolo, Vicenza ;
- assistono invitati il Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Angelo Guzzo, il Vicepresidente dott. Diego Albanese, i Consiglieri dott.ssa Ingrid Bianchi, dott. Flavio Marelli e rag. Alessando Franceschetto. E' presente il Direttore Generale ing. Fabio Trolese;

dichiara l'Assemblea regolarmente costituita e, previo assenso della stessa, invita il dott. Silvero Lorenzin a svolgere funzioni di segretario.

L'Assemblea inizia alle ore 11,25

.....omissis.....

OGGETTO 2

APPROVAZIONE PROCEDURA AUTORIZZATIVA PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI SCAVO SULLE STRADE COMUNALI

Su invito del Presidente il Direttore Generale riferisce che Acque Vicentine è stata costituita, come noto, da trentuno Comuni per la gestione del servizio idrico integrato, cioè l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

In forza della deliberazione dell'Autorità d'Ambito Bacchiglione del luglio 2007 la società eroga il servizio secondo il regime "*in house providing*", dunque un modello organizzativo in cui si configura, sostanzialmente, una sorta di amministrazione indiretta, nella quale la gestione del servizio resta nelle mani dei Comuni proprietari, attraverso il controllo sull'attività della società esercitato dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale.

Acque Vicentine risulta pertanto concessionaria per la gestione del servizio idrico integrato, ciò che vale a dire che la stessa si sostituisce alla pubblica amministrazione nell'esecuzione delle opere pubbliche (acquedotti, fognature e depuratori) e nella tenuta della gestione delle opere stesse, per cui la stessa società, nel periodo di durata della concessione del servizio, ha la natura specifica di un soggetto sostituto della pubblica amministrazione.

Le opere che la società realizza, siano esse impianti o reti di tubazioni, fanno parte del demanio pubblico comunale e quindi sono di proprietà degli stessi Comuni soci.

Su tali premesse nasce l'esigenza operativa di coordinare e razionalizzare le attività che la società svolge nei territori dei trentuno Comuni, anche al fine di ridurre i costi e fornire ai cittadini il servizio in maniera snella, efficiente ed efficace.

Una delle attività principali della società è la posa di nuove condotte o gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su quelle esistenti, che di norma sono posate in luogo pubblico, con necessità quindi di continui interventi di manomissione e ripristino dei sedimi stradali. La numerosità e la varietà di questi interventi, il loro impatto sia sul bene stradale che sul traffico veicolare, l'impatto economico di questi interventi nei costi del servizio garantito dalla società pubblica, richiedono il più possibile di trovare con le Amministrazioni comunali modalità condivise ed efficaci per la realizzazione degli stessi.

A tal fine il giorno 7 giugno 2012, a seguito proposta inviata il 9 gennaio 2012 dal Presidente di Acque Vicentine ai Sindaci dei Comuni nei quali viene gestito il servizio idrico integrato, si è effettuato il primo incontro dove si è costituito il gruppo di lavoro finalizzato alla definizione delle modalità operative per gli interventi di scavo in sede stradale per operazioni di modesta entità (manutenzioni, riparazioni e nuovi allacci) che non comportano la chiusura del traffico.

A questo incontro hanno partecipato i tecnici delegati dai comuni di Caldogno, Sandrigo, Torri di Quartesolo, Dueville, Altavilla Vicentina, Noventa Vicentina, Monticello Conte Otto, Bressanvido, Camisano Vicentino, Costabissara, Sossano, Montecchio Precalcino, Nanto, Creazzo e Quinto Vicentino.

I successivi incontri, tenuti il 28 giugno 2012 ed il 13 settembre 2012 sono stati momenti di condivisione delle integrazioni e dei suggerimenti, spesso raccolti anche via mail ed arrivati da molti dei tecnici rappresentanti i comuni partecipanti.

Il risultato del lavoro è la fattibilità di modalità autorizzative ed operative condivise con Acque Vicentine e possibilmente omogenee in tutto il territorio servito, contenute nel Disciplinare tecnico per interventi di manomissione del suolo stradale.

L'uniformità di prescrizioni e modalità operative condivise sono fondamentali per:

- tenere costantemente aggiornati gli uffici tecnici dei Comuni su tutti gli interventi realizzati da Acque Vicentine e consentire verifiche puntuali da parte dei medesimi uffici;
- strutturare il monitoraggio metodico di scavi e ripristini, limitando così le potenziali situazioni di pericolo per gli utenti della strada;
- minimizzare gli oneri burocratici ed amministrativi dell'attività, obiettivo obbligatorio tenendo conto che Acque Vicentine è società in-house dei comuni soci e che ogni costo aggiuntivo ricade infine sulla tariffa pagata dai cittadini residenti nei comuni soci.

Anche nell'analisi tecnica delle lavorazioni è stata prestata attenzione a non aumentare in modo sensibile i costi di realizzazione, senza ottenere sostanziali benefici per la collettività.

Il disciplinare obbliga Acque Vicentine a richiedere uno specifico provvedimento per tutti gli interventi superiori a 20 metri lineari di estensione e per ogni intervento con chiusura anche parziale di un tratto di strada. Regola invece in modo semplificato e continuativo tutte le fasi relative agli interventi di esercizio, alle manutenzioni ed agli interventi sugli allacciamenti.

Risulta quindi opportuno, ai fini di una gestione efficace e responsabile, che tutte le Amministrazioni comunali adottino lo strumento a fronte di un formale impegno di Acque Vicentine Spa di adoperarsi al rispetto di tali regole.

Oltre all'adozione del disciplinare è necessaria poi l'emissione da parte delle Amministrazioni comunali dell'Autorizzazione alla occupazione e manomissione del suolo pubblico e l'Ordinanza a modifica della viabilità; questi due atti, per la natura degli interventi in argomento, dovrebbero avere durata continuativa, almeno annuale, per semplificare le procedure e rendere tempestivi gli interventi.

Sarebbe pertanto auspicabile che i tre documenti, *Disciplinare tecnico*, *Autorizzazione continuativa* e *Ordinanza continuativa* venissero recepiti da tutti i Comuni gestiti, per rendere uniformi ed omogenei i lavori stradali per interventi sulle reti di acquedotto e fognatura.

Diversamente, tutti gli interventi su sede stradale potranno avvenire solo dopo specifica autorizzazione, con i tempi necessari all'ottenimento della stessa, rendendo non tempestivi gli interventi per la riparazione delle reti ed addirittura non possibili nelle giornate festive o negli orari notturni.

Ad oggi gran parte delle Amministrazioni hanno rilasciato i documenti di Autorizzazione e Ordinanza continuativi, anche se le modalità previste sono diverse e personalizzate per ogni Comune così come le modalità di avviso/notifica della necessità di attivare i cantieri stradali. La condivisione del Disciplinare tecnico è stata invece possibile solo con alcune Amministrazioni.

Il Presidente pone ai voti l'oggetto e l'Assemblea all'unanimità

DELIBERA

di approvare la procedura autorizzativa per l'esecuzione di lavori di scavo sulle strade comunali allegata al presente deliberato a formarne parte integrante e sostanziale.